



Istituto degli Innocenti



Opificio delle Pietre Dure



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

Comunicato stampa n.1

29 aprile 2008

“Gli Innocenti e la Città”

L’Ospedale dalle origini al Granducato Mediceo

Firenze, 29 aprile 2008

Inaugurazione di opere appena restaurate con un nuovo percorso didattico

Si inaugura oggi all’Istituto degli Innocenti, a Firenze, il percorso museale “Gli Innocenti e la città. L’ospedale dalle origini al Granducato mediceo”.

Il percorso, gratuito e fruibile liberamente, comprende alcune opere appena restaurate: **la trecentesca statua marmorea di San Giovanni Evangelista**, già in Orsanmichele, **vari affreschi del loggiato d’ingresso** e le **pitture murali seicentesche**, nel voltone su via della Colonna.

A corredo del percorso vi sono supporti informativi e didattici che raccontano la storia dell’antico Ospedale e della sua relazione con le istituzioni cittadine.

L’iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l’Opificio delle Pietre Dure e la Soprintendenza per il Patrimonio Artistico Storico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Firenze che hanno effettuato gli interventi di restauro e hanno partecipato al gruppo di lavoro per la produzione dei contenuti didattici. Hanno inoltre contribuito l’Assessorato alla Cultura della Regione Toscana, la Fila Giotto, come partner di progetto, la Fondazione Targetti per il progetto illuminotecnico e Targetti Spa, sponsor tecnico.

“Gli Innocenti e la città” rappresenta una tappa importante nella costituzione del **MUDI, nuovo Museo degli Innocenti**, che nasce per valorizzare l’insieme di opere d’arte, strutture architettoniche e documenti, che rendono il patrimonio culturale dell’antico Ospedale unico al mondo.

Per giungere all’assetto definitivo del MUDI l’Istituto degli Innocenti lancerà a giorni un concorso chiamando a misurarsi con l’edificio brunelleschiano architetti di tutto il mondo.

Queste le opere presenti nel percorso che si apre oggi: **la scultura trecentesca del San Giovanni Evangelista**, di scuola orcagnesca, collocata originariamente in Orsanmichele e restaurata dall’Opificio delle Pietre Dure, che è stata posta all’ingresso dell’attuale museo; **due affreschi** staccati di **Giovanni di Francesco** e di **Bernardino Poccetti**, nel Loggiato sulla piazza, posti rispettivamente nelle lunette sopra alla porta della chiesa dei Santi Innocenti e sopra la finestrella ferrata (o “ruota”), e gli **affreschi del 1660** attorno alla “ruota”, il cui restauro è stato diretto e finanziato dalla Soprintendenza; le **pitture murali seicentesche** e **gli intonaci**, nel voltone su via della Colonna, recuperati a spese dell’Istituto degli Innocenti con la collaborazione della Soprintendenza Archeologica per la Toscana.



Istituto degli Innocenti



Opificio delle Pietre Dure



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

Con la presentazione dei restauri e dei percorsi di lettura sulla storia dell'edificio e la piazza antistante, si offre al visitatore la ricostruzione delle strette relazioni dell'Ospedale con il Governo cittadino. Dal priorato dell'Arte della Seta al Granducato mediceo si vede come una concezione dell'infanzia e dei suoi diritti assolutamente innovativa si è tradotta nella capacità di modellare lo spazio urbano e creare nuovi servizi raggiungendo vette artistiche altissime.

“Gli Innocenti e la città” è un ulteriore momento dell'accoglienza del MUDI verso il pubblico, in particolare l'infanzia e le famiglie, in linea con la tradizione secolare degli Innocenti. Corredano il percorso: 18 pannelli (in italiano e in inglese, con testi, immagini e mappe); un catalogo con la guida, un depliant informativo bilingue, vari laboratori per bambini, da soli e con famiglia (a cura della Bottega dei ragazzi), e visite guidate per grandi e piccini.

Il primo pannello, all'esterno dell'edificio, illustra gli affreschi del loggiato, luogo dell'affidamento dei bambini all'ospedale e della relazione simbolica con Firenze. Si prosegue, nel Cortile degli uomini, con la storia della fondazione e della costruzione dell'Ospedale, nel XV e XVI secolo, l'illustrazione dell'Archivio Storico, con le sue oltre 13 mila unità, la costituzione dell'attuale museo e, nel Cortile delle Donne, la storia della scultura del San Giovanni Evangelista.

Il percorso si chiude all'inizio dell'attuale museo, che ospita capolavori espressamente realizzati per gli Innocenti da artisti come: Luca della Robbia, Sandro Botticelli, Domenico Ghirlandaio, Piero di Cosimo. All'entrata si trovano le statue del Presepe quattrocentesco, che vegliavano accanto alla ‘pila’ dell'abbandono e i segni di riconoscimento ottocenteschi, lasciati addosso ai piccoli “gittatelli”.

“Gli Innocenti e la Città”

L'Ospedale dalle origini al Granducato Mediceo

Il percorso didattico è ad accesso libero.

Il catalogo con la guida al percorso costa 6 Euro

Ingresso al Museo: 4 Euro, intero e 2.50 Euro ridotto.

Aperto dal lunedì al sabato: 8.30 – 19. La domenica: 8.30 – 14.

Il Museo resterà aperto il 1 maggio.

Per informazioni: Museo degli Innocenti, 055 2037308, Bottega dei Ragazzi: 055 2478386
labottegadeiragazzi@istitutodegliinnocenti.it

Ufficio Stampa Istituto degli Innocenti Piazza della Santissima Annunziata 12, 50122, Firenze
+39 055 2037331, 263, +39 348 6501053, ufficiostampa@istitutodegliinnocenti.it, www.istitutodegliinnocenti.it